

LA GIUNTA

Premesso che:

- già dalla seconda metà dell'800 fu istituita in città una scuola comunale di musica che all'inizio del '900 si ampliò e fu intitolata a B. Bruni; il "Civico Istituto Musicale" nel tempo ebbe varie sedi, crebbe sia qualitativamente che come numero di iscritti e divenne, nel 1978, sezione staccata del Conservatorio "G. Verdi" di Torino e nel 1995 Conservatorio Statale di Musica di Cuneo, poi intitolato a "G. F. Ghedini", con propria autonomia e personalità giuridica;
- in seguito alla regolamentazione degli ordinamenti didattici delle istituzioni di alta formazione artistica, avvenuta nel 2005, il Conservatorio, oltre ai corsi necessari per l'apprendimento di base della musica, nell'ambito dell'autonomia didattica ha attivato anche i corsi per il conseguimento dei diplomi accademici di secondo livello, di specializzazione e di perfezionamento, in analogia ai corsi universitari di altre discipline;
- in funzione di quanto sopra nell'ultimo periodo gli iscritti sono notevolmente aumentati, con un conseguente aumento delle ore di lezione che hanno reso insufficiente l'attuale sede ed hanno reso necessario il reperimento di altri locali;
- nel frattempo si sono liberati i locali già occupati dall'Università in Palazzo "Ex Ospedale Santa Croce" ed il Conservatorio ha espresso il desiderio di poter occupare tali spazi per l'ampliamento del Conservatorio stesso;
- al momento, in attesa della risoluzione del rapporto di comodato con la Regione Piemonte relativo al Palazzo "Ex Ospedale Santa Croce" che avverrà il 9 aprile 2009 e della puntuale verifica sulle possibili soluzioni per il miglior utilizzo sia dei locali già ristrutturati che di quelli ancora da ristrutturare, il Comune non ha urgente necessità di tali vani;

Considerata, inoltre, l'importanza dell'attività svolta dal Conservatorio e la ricaduta che ne deriva dal punto di vista culturale;

Ritenuto, pertanto, possibile aderire alla richiesta espressa dal Conservatorio con la concessione provvisoria dei locali al piano rialzato del Palazzo "Ex Ospedale Santa Croce", limitatamente a quelli nella disponibilità del Comune, in attesa della definizione dell'utilizzo dell'intero fabbricato;

Visto il "Regolamento di Contabilità";

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Settore Legale e Demografico Dott. Pietro TASSONE e del Dirigente del Settore Cultura Dott. Gianfranco MAGGI, ognuno per le rispettive competenze, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di approvare la concessione in uso gratuito al Conservatorio Statale di Musica “G. F. Ghedini”, in via provvisoria in attesa della definizione dell’utilizzo da parte del Comune, dei locali al piano rialzato del Palazzo “Ex Ospedale Santa Croce”, limitatamente a quelli nella disponibilità del Comune;
- 2) di dare atto che la concessione è subordinata alle seguenti condizioni:
 - la concessione ha carattere provvisorio, nelle more della definizione dell’utilizzo dell’intero fabbricato da parte del Comune al termine del rapporto di comodato con la Regione Piemonte che avverrà il 9 aprile 2009
 - possibilità di risoluzione in qualsiasi momento con preavviso di mesi sei
 - spese gestionali e manutenzione ordinaria a carico del Conservatorio, quelle di manutenzione straordinaria necessarie per lo svolgimento dell’attività, come pure ogni tassa e/o imposta; le restanti spese di manutenzione straordinaria saranno a carico del Comune
 - spese contrattuali a carico del Conservatorio
 - per tutto quanto non previsto si fa riferimento alle norme del Codice Civile in materia, in quanto applicabili;
- 3) di dare atto che responsabile dell'esecuzione del presente provvedimento è l’Arch. Virginia Ghibaudo, Istruttore Direttivo Tecnico del Servizio Patrimonio.

LA GIUNTA

Visto l'art. 134, comma 4° del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Riconosciuta l'urgenza di provvedere attesa la necessità di proseguire l’attività scolastica;

Con voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.